

A Soverato la tappa ionica del tour #iosonoambiente con la Capitaneria e le altre istituzioni

Proteggere assieme ai carabinieri l'ecosistema marino e i suoi tesori

E dallo scrigno sommerso emerge una rara specie di delfino

Sabrina Amoroso

SOVERATO

Si parte dai numeri: ogni anno, circa 8 milioni di tonnellate di plastica finiscono in mare, mettendo in pericolo l'ecosistema, rovinando le spiagge, danneggiando la salute degli esseri umani attraverso la risalita nella catena alimentare in cui si inserisce il nostro pescato. Entro il 2050, si stima che il 99% degli uccelli marini avrà ingerito della plastica e che in mare ci sarà più plastica che pesci. Quando basta per mobilitare istituzioni e società civile in una campagna di sensibilizzazione itinerante. Si intitola #iosonoambiente l'iniziativa di educazione ambientale proposta dal Ministero dell'Ambiente e dal Comando unità forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, realizzata a Soverato in collaborazione con la locale Capitaneria di Porto, la stazione dei carabinieri di Soverato, il Centro studi e ricerca ambiente marino (C.E.S.R.A.M.) di Guardavalle e l'Associazione marine animal rescue effort Calabria (M.A.R.E.) di Montepaone, per accogliere e informare i visitatori sui temi del riciclo, del riutilizzo e della riduzione della plastica e della tutela della biodiversità, fornendo indicazioni sulle buone pratiche che possono contribuire alla difesa dell'ambiente.

All'evento hanno preso parte il colonnello del Reparto dei carabinieri tutela biodiversità Nicola Cucci, il comandante della capitaneria

di porto di Soverato Matteo Verrigni, il comandante della stazione dei carabinieri di Soverato Salvatore Simeone, l'assessora all'ambiente di Soverato Rosalia Pezzaniti, l'assessora alle politiche sociali Sara Fazzari il delegato alla cultura del Comune di Soverato Emanuele Amoroso.

«Vogliamo portare un messaggio di sostenibilità ambientale – commenta il colonnello Cucci – per ridurre l'uso della plastica. L'idea è di intercettare all'interno del nostro stand istituzionale i turisti delle maggiori località balneari attraverso il contributo dell'Arma territoriale, della Capitaneria di porto, delle amministrazioni locali. Tra i gadget che abbiamo distribuito abbiamo inserito, ad esempio, delle borracce per spingere ad abbandonare l'uso delle

bottiglie di plastica, delle borse per fare la spesa da sostituire a quelle di plastica, solo per far comprendere che con piccoli gesti si possono raggiungere grandi risultati. Il coinvolgimento di associazioni che operano nel campo della tutela ambientale e dalla salvaguardia dell'ecosistema marino, arricchisce di un valore aggiunto la giornata, organizzando dei laboratori che possono aiutare i più piccoli a comprendere la complessità di un tema veicolato nei suoi significati attraverso il gioco».

La campagna di sensibilizzazione nella collaborazione delle associazioni ambientaliste, diventa poi occasione di confronto sulle peculiarità del territorio del comprensorio soveratese che si conferma habitat di specie protette e animali rari. «Ab-

biamo soccorso nell'ultimo anno 22 tartarughe ferite – commentano i responsabili di Marine Animal Rescue Effort Calabria – il dato rende chiara la presenza di molti più esemplari nel territorio». Ma c'è di più. L'associazione Cesram, nel pomeriggio soveratese, anticipa i risultati del monitoraggio dei cetacei nel tratto di costa che da Brancaleone di estende fino a Botricello. La notizia, che ha preso forma in una pubblicazione scientifica, che sarà presentata a breve in una conferenza stampa a Barcellona, è la documentazione inedita della presenza del "Grampo", specie rara di cetaceo, intercettata proprio nel mare del comprensorio soveratese. Si tratta di un delfino molto particolare per la colorazione, l'aspetto del capo e la mancanza di rostro.



In tanti hanno risposto all'appello Verrigni, Cucci, Fazzari, Simeone, Amoroso e un laboratorio per i più piccoli

